

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-08-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	23/08/2019	2	Dissesto idrogeologico, 20 milioni dalla Regione <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	23/08/2019	2	Polemica su Fiume Mazaro, Musumeci replica a Cristaldi <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	23/08/2019	6	Fiumi e torrenti, 20 milioni contro il dissesto <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	23/08/2019	19	Parco Gioeni: non sottovalutare l' incendio dell' altro pomeriggio <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	23/08/2019	31	Arte, poesia, solidarietà e giornalismo: una sfilza di premi <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	23/08/2019	12	Pioggia, allerta nell' Isola <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	23/08/2019	47	Incendio vicino alla baia di Sottotorre <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	23/08/2019	55	Provocano un rogo con i fuochi d'artificio <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	23/08/2019	12	Sicilia - Turista crea il panico per fare una foto <i>Concetta Rizzo</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	23/08/2019	12	Venti milioni per fiumi e torrenti <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	23/08/2019	15	Scoppia incendio in via Lanza, operaio rimane ferito <i>Redazione</i>	13
NUOVA SARDEGNA	23/08/2019	6	Ancora roghi in Gallura e Barbagia <i>Redazione</i>	14
NUOVA SARDEGNA	23/08/2019	6	La battaglia quotidiana contro i criminali del fuoco <i>Paolo Merlini</i>	15
NUOVA SARDEGNA	23/08/2019	12	Allarme frane infondato a Lampedusa turisti in fuga <i>Redazione</i>	17
NUOVA SARDEGNA	23/08/2019	50	servono assunzioni nel corpo forestale <i>Redazione</i>	18
SICILIA CALTANISSETTA	23/08/2019	17	Quasi 3milioni dalla Regione per bonificare il torrente Niscima <i>Redazione</i>	19
SICILIA CALTANISSETTA	23/08/2019	20	Sbloccate le somme per ripristinare l' alveo ed evitare le inondazioni <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	22/08/2019	1	Dissesto idrogeologico in Sicilia, Musumeci: "Altri 20 milioni per fiumi e torrenti" <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	22/08/2019	1	Allerta Meteo Sardegna: maltempo e temporali fino a domani <i>Redazione</i>	23
agrigentonotizie.it	22/08/2019	1	Dissesto idrogeologico, la Regione finanzia dieci interventi di messa in sicurezza <i>Redazione</i>	24
ansa.it	22/08/2019	1	Allerta per temporali in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	25
cagliaripad.it	22/08/2019	1	Maltempo in Sardegna: scatta l' allerta gialla per temporali <i>Redazione</i>	26
cagliaripad.it	22/08/2019	1	Incendi: 153 roghi nel Nuorese, un terzo per dolo o colpa <i>Redazione</i>	27
cataniatoday.it	22/08/2019	1	La Regione finanzia interventi sul dissesto idrogeologico a Catania <i>Redazione</i>	28
messinaora.it	23/08/2019	1	Ondata di calore a Messina, l' allerta della protezione civile per le prossime 24 ore <i>Redazione</i>	29
unionesarda.it	22/08/2019	1	Roghi a Nuoro, si contano i danni La Regione: "Vicini alla comunità" <i>Redazione</i>	30
sardiniapost.it	22/08/2019	1	Dopo il gran caldo arrivano i temporali. Nel nord Sardegna è allerta maltempo <i>Redazione</i>	31
sardiniapost.it	22/08/2019	1	Lavori mai completati dopo l' alluvione. Rabbia a Oliena: "Aprite il ponte di Oloè" <i>Redazione</i>	32
buongiornoalghero.it	22/08/2019	1	Incendi nel Nuorese : sovralluogo degli assessori Frongia e Lampis <i>Redazione</i>	33
buongiornoalghero.it	22/08/2019	1	Protezione Civile : pioggia in arrivo <i>Redazione</i>	34
buongiornoalghero.it	22/08/2019	1	Incendi nel Nuorese: sovralluogo degli assessori Frongia e Lampis <i>Redazione</i>	35
buongiornoalghero.it	22/08/2019	1	Protezione Civile: pioggia in arrivo <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-08-2019

ilmattinodisicilia.it	22/08/2019	1	Dissesto idrogeologico, dalla Regione 20 milioni per intervenire su fiumi e torrenti <i>Redazione</i>	37
quotidianodiragusa.it	22/08/2019	1	Estate solidale, appello dei Volontari Vigili del Fuoco in congedo di Modica <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	39

Dissesto idrogeologico, 20 milioni dalla Regione

[Redazione]

Musumeci: "Capillare e preventiva sistemazione idraulica dei corsi d'acqua" Dissesto idrogeologico^ 20 milioni dalla Regione 64 gli interventi programmati nelle nove province dell'Isola PALERMO - La Regione siciliana impiegherà oltre venti milioni di euro per porre rimedio ai rischi idrogeologici che si presentano con l'arrivo delle piogge invernali. L'operazione, annunciata dal presidente della Regione. Nello Musumeci, è stata resa possibile grazie alla rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud - Fondo di sviluppo e coesione". Il Fsc nasce all'interno del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della presidenza del Consiglio dei Ministri e, congiuntamente ai fondi strutturali europei, è lo strumento finanziario con cui lo Stato attua le politiche per la rimozione degli squilibri economici e sociali. Per il secondo anno consecutivo (e non era mai accaduto nel passato) - ha dichiarato il Governatore Musumeci - in Sicilia stiamo operando una capillare e preventiva sistemazione idraulica dei corsi d'acqua che, con l'arrivo delle piogge, rischiano di provocando, così come troppo spesso è accaduto in passato, disastri e vittime". Le risorse messe a disposizione dal Dipartimento regionale tecnico serviranno per intervenire su fiumi e torrenti. Sessantaquattro gli interventi previsti nelle nove Province dell'Isola che consisteranno principalmente d'intesa con l'Autorità di bacino, istituita lo scorso anno dopo un trentennio di attesa - nell'asportazione dei detriti accumulatisi negli alvei. "Considero questa manovra - ha detto Musumeci - un doveroso atto di responsabilità. È stato privilegiato un aspetto, quello della sistemazione dei fiumi, finora sempre sottovalutato ma, proprio per questo, pagato puntualmente e a caro prezzo di vite umane. E poi abbiamo mantenuto gli impegni assunti, compiendo un ulteriore sforzo per tutelare il nostro territorio e innalzare dovunque il livello della sicurezza per l'incolumità dei cittadini". Molte le opere finanziate soprattutto nelle province, ma anche nelle principali città siciliane: a Catania previsti tre interventi (Torrente Benanti, Fiume Gomalunga e Fiume Dittamo) per un importo di 650 mila euro e 15 in provincia per circa 1.700.000 euro. Uno solo a Palermo (Canale Mortillaro sotto la via Amorelli, tra le vie Vanvitelli e Salemo), ma di un importo rilevante: 1,2 milioni di euro. Sei gli interventi in provincia per un totale di 1.300.000 euro. Ben 13 gli interventi in provincia di Messina, dove negli anni passati si sono verificati tragici episodi e addirittura nel 2009 vi fu un'alluvione, che provocò ingenti danni. Totale destinato per la provincia di Messina: 2.300.000 euro circa. Due soli gli interventi in provincia di Caltanissetta, ma che richiedono una somma importante: a Caltanissetta (sistemazione idraulica Torrente Niscima, dall'immissione con il Vallone Niscima alla strada provinciale 79), 2,9 milioni di euro e a Gela (Torrente Cattano), 576 mila euro. Due soli interventi anche in provincia di Ragusa per un totale di circa 500 mila euro, dieci in provincia di Agrigento per un totale di 2.830.000 euro. Quattro gli interventi programmati per Enna per un totale di un milione e 890 mila euro. Nella provincia di Siracusa previsti tre interventi nella zona di Noto per 2,5 milioni di euro. Infine 7 interventi nel trapanese per un totale di 1.549.000 euro. Raffaella Pessina "Con l'arrivo delle piogge, fiumi e torrenti rischiano di esondare" -tit_org-

Il Presidente: "Foce contaminata, lui doveva controllare"

Polemica su Fiume Mazaro, Musumeci replica a Cristaldi

[Redazione]

Il Presidente: "Foce contaminata, lui doveva controllare" Polemica su Fiume Ma2aro, Musumeci replica a Cristaldi "Ammetta che c'è governo che cerca di dare risposte" PALERMO - Botta e risposta tra il presidente della Regione, Nello Musumeci, e Nicola Cristaldi presidente del movimento Futuristi ed ex sindaco di Ma2ara del Vallo, sull'avvio dei lavori per la escavazione del fiume Ma2aro (previsti peraltro dal Patto per il Sud). Cristaldi aveva dichiarato che questi lavori non riguardano il dragaggio ma sono solo opere "che avrebbero dovuto essere eseguite con somma urgenza già a febbraio e che invece, forse, si eseguiranno dopo oltre sette mesi. La verità è che il dragaggio del fiume Ma2aro rimane una chimera e misterioso rimane il destino dei due milioni e duecento mila euro assegnati dallo Stato alla Regione siciliana per effettuare il dragaggio, somme che non si sa che fine abbiano fatto". Musumeci ha risposto che "la precedente amministrazione di Ma2ara ha più volte proferito assecondare le critiche delle associazioni ambientaliste, osteggiando le istituzioni. Il can tie re è stato da noi avviato e l'impresa ha 45 giorni di tempo per la trasmissione delle risultanze della caratterizzazione che è prevista a fine mese. Entro settembre inizieranno le vere e proprie operazioni di dragaggio che da crono-programma dovranno concludersi entro 180 giorni per un costo di oltre due milioni di euro. A seguito dell'alluvione del novembre 2018 - ha aggiunto Musumeci - il mio governo lia stanziato un altro mezzo milione di euro per i lavori di pulizia del fiume Ma2aro. interventi che sono interamente gestiti dal Genio civile di Trapani". Musumeci ha aggiunto infine che "la foce del Ma2aro o contaminata perché su quel corso d'acqua confluiscono ñ sversano abusivamente scarichi civili e industriali". E chi aveva il dovere di controllare e impedire tale illecita attività, rivolgendosi a Cristaldi sindaco della precedente amministrazione, non lo ha fatto. R.P. - tit_org-

Fiumi e torrenti, 20 milioni contro il dissesto

[Redazione]

NUOVE RISORSE STANZIATE DAL GOVERNO REGIONALE Fiumi e torrenti. 20 milioni contro il dissesto Per il secondo anno consecutivo (e non era mai accaduto nel passato) in Sicilia stiamo operando una capillare e preventiva sistemazione idraulica dei corsi d'acqua che, con l'arrivo delle piogge, rischiano di esondare provocando, così come troppo spesso è accaduto in passato, disastri e vittime. Lo ha dichiarato il presidente della Regione Nello Musumeci, commentando l'approvazione della rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud - Fondo di Sviluppo e coesione", elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico - di cui è commissario - diretto da Maurizio Croce. Oltre venti milioni di euro sono stati, infatti, destinati al Dipartimento regionale tecnico per intervenire su fiumi e torrenti. Sessantaquattro gli interventi previsti nelle nove Province dell'Isola che consisteranno principalmente - d'intesa con l'Autorità di bacino, istituita lo scorso anno dopo un trentennio di attesa - nell'asportazione dei detriti accumulatisi negli alvei. Considero questa manovra sottolinea il governatore siciliano - un doveroso atto di responsabilità. È stato privilegiato un aspetto, quello della sistemazione dei fiumi, finora sempre sottovalutato ma, proprio per questo, pagato puntualmente e a caro prezzo di vite umane. E poi abbiamo mantenuto gli impegni assunti, compiendo un ulteriore sforzo per tutelare il nostro territorio e innalzare dovunque il livello della sicurezza per l'incolumità dei cittadini. Ondi dalla regione per interventi contro il dissesto idrogeologico -tit_org-

Parco Gioeni: non sottovalutare l'incendio dell'altro pomeriggio

[Redazione]

COMITATO ROMOLO MURRI PalSOjGr. Il incendio pomeriggio Nessuna bonifica delle zone a rischio e nessuna realizzazione di L'incendio di ieri pomeriggio all'interno del parco Gioeni di.,.,.,. Catania rappresenta un campanello fasce. Il fuoco nelle aree relitto d'Uarme che non può essere comporta, ancora adesso, un grosso sottovalutato. Fortunatamente il nsch10terInml di sicurezza e rapido intervento dei vigili dell'incolumità per la gente. Da qui r.,.,.,. 1 ennesimo appello del comitato fuoco e, data 1 ora, la quasi totale,-., rr.,., affinché 1 amministrazione assenza di persone nella zona ha,.. comunale appronti evitato conseguenze ben peggiori.. ã é,., 6,.,., immediatamente un piano di lavoro. Passato il pericolo ce da chiedersi.....,., per prevenire altri incendi tutta adesso quale sarà il prossimo parco,. polmone verde o struttura attrezzata che prenderà fuoco. Dalle periferie al centro cittadino ci sono vaste aree di Catania caratterizzate dalla presenza di terreni abbandonati o giungle di sterpaglie pronte a prendere fuoco alla minima scintilla. Una situazione denunciata da mesi dal comitato Romolo Murri che, attraverso il suo presidente Vincenzo Parisi, ha più volte sottolineato che la totale assenza di un piano di prevenzione anti roghi, tra il mese di maggio e giugno, ha portato ai risultati che sono ora sotto gli occhi di tutti. -tit_org- Parco Gioeni: non sottovalutare incendio dell'altro pomeriggio

Arte, poesia, solidarietà e giornalismo: una sfilza di premi

[Redazione]

SCALETТА. Nella splendida location del castello "Rufo Ruffo" di Scaletta Zanclea, si è svolta la cerimonia del Premio nazionale letterario di "Poesia Tare- Pagliara 2019". L'evento, "Poetando Sotto Le Stelle.... tra Arte Cultura e Solidarietà", coadiuvato dal Cesv di Messina e dal Comune di Scaletta, alla presenza tra gli altri del sindaco di Scaletta Gianfranco Moschella e dell'assessore Annalisa Cordaro, è iniziato con l'inno dell'associazione Tare. A seguire il tradizionale corteo storico di "Macalda", a cura della Pro Loco che, con abiti e musica medievale, si è snodato lungo tutta la discesa del castello fino allo slargo sottostante. Il Premio è stato dedicato a Scaletta Zanclea, in memoria della tragica alluvione del 1 ottobre del 2009 di cui quest'anno ricorre il decennale. Ai cinque volontari Salvatore Audiore; Brando Pierandrei; Salvatore Marchese; Antonio Arena e Santino D'Angelo e alle associazioni della Croce Rossa di Roccalumera, rappresentata dal dott. Filippo saia, la Fratres di Le- al tojanni, rappresentata dal dott. Alessandro D'Angelo e l'Interforce di Letojanni, rappresentata da Daniele Rizzo, è andato il "Premio solidarietà 2019", per essersi prodigati a favore dei concittadini, a costo della loro vita, durante la tragica alluvione del 1 ottobre 2009. Altri riconoscimenti speciali sono andati a: Gaetano Spadaro, il premio per l'arte "Rosalba Caminiti," in ricordo dell'artista scomparsa e ricordata pure dalla giornalista e critico d'arte Maria Teresa Prestigiacomo. A consegnare la targa, l'artista Licinio Fazio. Alla giornalista-scrittrice Cinzia Alibrandi è andato il premio alla carriera; al giornalista Agatino Zizzo, che da anniaffianca la polizia stradale e si occupa di sicurezza stradale, il "Premio legalità", consegnato dal giornalista Cesare Giorgianni. MELINA SCARCELLA Il premio al giornalista Zizzo -tit_org-

Meteo. Allarme per i temporali in Gallura e Logudoro

Pioggia, allerta nell'Isola

Anticipo d'autunno: maltempo fino a domenica

[Redazione]

Meteo. Allarme per i temporali in Gallura e Logudoro. È in allerta nell'Isola. Anticipo d'autunno: maltempo fino a domenica. Dopo settimane di allerta incendi, stavolta l'Isola toma a preoccuparsi della pioggia e dei temporali di fine estate. La protezione civile ha emanato un'allerta gialla valida fino alle 14 di oggi per rischio idrogeologico (criticità ordinaria) sulla Sardegna nord orientale, in particolare nel Logudoro e Gallura. Secondo il servizio meteo dell'Arpas sino a domenica sono previsti, soprattutto nelle ore più calde della giornata, cieli irregolarmente nuvolosi con rovesci o temporali sparsi, mentre le temperature massime saranno stazionarie o in lieve calo. Come un anno fa, saranno gli acquazzoni pomeridiani a caratterizzare gli ultimi giorni di agosto. I primi temporali sono arrivati già ieri. Gallura, Sulcis, Logudoro, Sassarese, qualche goccia anche nel Cagliariitano. Previsioni. Questo perché il meteo su tutta l'Italia sta cambiando: il gran caldo africano lascerà spazio a temperature più miti. Ma proprio pervia di queste correnti più fredde, i temporali saranno sempre più frequenti e nel weekend molte regioni verranno interessate da tuoni, fulmini e grandinate. Aria più fresca dall'atlantico comincia a minare la stagione estiva che nella prossima settimana entrerà in crisi. Il team del sito www.ilmeteo.it avvisa che sebbene i valori di pressione saranno elevati sull'Italia, la presenza di una corrente fredda in quota sulle regioni centrali nella giornata di sabato condizionerà il tempo su tutta Italia. Le temperature si manterranno di qualche grado al di sopra della media del periodo e sulla maggior parte del territorio senza afa. La giornata di domenica sarà quasi fotocopia della precedente, a parte l'assenza dei temporali sulla Pianura Padana. Ma nelle ore pomeridiane grandinate e raffiche di vento improvvise sono attese su tutti gli Appennini, in Toscana, in Sardegna e sulle zone interne della Sicilia. Penisola: estate in declino. Dalla prossima settimana l'estate sarà in declino. Con tinueranno ad essere presenti numerosi temporali su tutti i rilievi e localmente sulle zone di pianura, le temperature scenderanno gradualmente fino a rientrare nella media del periodo; l'atmosfera insomma si preparerà ad accogliere l'arrivo dell'autunno meteorologico che comincerà sabato 1 settembre. RIPRODUZIONE RISERVATA SOTTACQUA Cielo grigio sul litorale cagliariitano: anche oggi sono attesi acquazzoni pomeridiani - tit_org- Pioggia, allerta nell'Isola

Sant'Antioco. Momenti di paura e disagi al traffico

Incendio vicino alla baia di Sottotorre

[Redazione]

Sant'Antioco. Momenti di paura e disagi al traffico Momenti di apprensione ieri sera a Calasetta per un incendio divampato sulla strada del mare, lungo il percorso che conduce alla baia di Sottotorre. In fiamme un terreno con tipica macchia mediterranea ma caratterizzato anche dalla presenza di diversi pini a una cinquantina di metri dalle prime abitazioni che si affacciano sull'insenatura che in quel momento registrava ancora la presenza di bagnanti. Sul posto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco più alcune squadre della Protezione civile coordinate dalla polizia municipale. L'incendio non ha assunto proporzioni pericolose ma ha provocato preoccupazione dal momento che nei pressi di una casa era presente una bombola del gas a pochi metri dal rogo. Altro motivo di ansia il fatto che l'incendio si sia spinto verso la strada e ciò ha costretto la polizia municipale a deviare il traffico. Non è stato necessario evacuare abitazioni perché l'intervento dei mezzi di soccorso ha evitato che le fiamme si avvicinassero troppo alle case. Si sospetta che l'incendio sia doloso ma non è da escludere neppure che a provocarlo possa essere stato un mozzicone di sigaretta ancora acceso lanciato fra le sterpaglie, (a. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Golfo Aranci. Ieri un altro incendio nell'agro di Luras
Provocano un rogo con i fuochi d'artificio***[Redazione]*

Golfo Aranci. Ieri un altro incendio nell'agro di Luras. Provocano un rogo con i fuochi d'artificio. Avevano deciso di festeggiare il Ferragosto alla grande, con tanto di spettacolo pirotecnico privato e non autorizzato, ma hanno fatto appiccato un rogo. Gli uomini dell'ispettorato di Tempio del Corpo forestale sono sulle tracce dei responsabili del principio di incendio che nella notte tra il 14 e il 15 agosto ha rischiato di provocare gravi conseguenze nell'Isola dei Porri, a Golfo Aranci, anche per via della presenza di moltissime persone nella zona. Quello eseguito in quel tratto di costa è il principale di una serie di interventi messi a segno durante il lungo weekend ferragostano. Per garantire la massima sicurezza sono stati impegnati settanta uomini provenienti dalle stazioni di Trinità d'Agultu, Luogosanto, Paiau, La Maddalena, Olbia, Padru, Oschiri e Palau. Intanto ieri il Corpo forestale, insieme a una squadra di volontari della Protezione civile e ai vigili del fuoco di Tempio, sono intervenuti sull'ennesimo incendio in Gallura, nelle campagne di Luras. È stato necessario anche il supporto di un elicottero decollato dalla vicina base del Limbara per spegnere le fiamme. La superficie coperta dal fuoco è di quasi due ettari. Forestale nel rogo di Luras -tit_org- Provocano un rogo con i fuochi d'artificio

Allarme frana a Lampedusa**Sicilia - Turista crea il panico per fare una foto***[Concetta Rizzo]*

Allarme frana a Lampedusa Turista crea il panico per fare una foto Ha fatto cadere delle pietre arrampicandosi. Si è ferito, ora rischia la multa Concetta Rizzo Pronto... è crollato il costone all'isola dei Conigli. Sarebbe stato questo, grosso modo, il contenuto di una telefonata che, ieri mattina, ha fatto scatenare l'allarme sociale a Lampedusa e non soltanto. Sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento isolano, le ambulanze e le forze dell'ordine. An che il sindaco Totò Martello si è subito precipitato. In realtà, e per fortuna, non c'era stata alcuna frana. Solo un lieve cedimento di terriccio e quale piccolo masso, causato da un turista che si era arrampicato pare per scattare delle fotografie su quello che è uno scenario unico al mondo. Spaventatesi, invece di scendere, è salito ancora più su, rimanendo bloccato. I vigili del fuoco del distaccamento isolano, l'ambulanza e gli uomini della Capitaneria si sono subito messi in moto e in una manciata di minuti hanno raggiunto e aiutato l'uomo a scendere dal costone. In via precauzionale, è stato portato - per delle escoriazioni - al Poliambulatorio. L'uomo era in compagnia della moglie e di due figli, rimasti naturalmente illesi. Il turista, a quanto pare, rischia una, o forse più, sanzioni. Gli operatori che gestiscono la Riserva naturale ricordano che è vietato arrampicarsi, allontanarsi dai sentieri, prelevare piante, animali e rocce, nonché avvicinarsi a meno di 100 metri al costone che è interdetto per rischio frane. Secco il commento di Calogero Foti, responsabile regionale della Protezione civile: L'incidente ha a che fare con l'imprudenza. Consigliamo sempre di evitare di avventurarsi attraverso percorsi poco battuti per non trasformare una vacanza in tragedia. (*CR*)

-tit_org-

Venti milioni per fiumi e torrenti

[Redazione]

Lavori per la messa in sicurezza Sono 64 gli interventi finanziati dalla Regione in tutta l'Isola, 7 a Palermo Venti milioni di euro per mettere in sicurezza fiumi e torrenti dell'Isola, dopo l'apocalisse dello scorso novembre che inghiottì sotto un'onda di fango una famiglia di nove persone a Casteldaccia a seguito dell'esondazione del fiume Milicia. Sono 64 gli interventi previsti nelle nove province dell'Isola. Di cui sette saranno effettuati nel Palermitano. Dove a essere ripuliti dai detriti saranno il Torrente Favarotta a Cefalà Diana (pronti 195 mila euro), il Fiume San Leonardo a Ciminna (195 mila euro); il Salso a Petralia Soprana (195 mila euro). Nell'elenco degli interventi contro il dissesto idrogeologico anche il Fiume Eleuterio (260 mila euro per contrada Rigano a Misilmeri, 195 per Bagheria e 260 mila per il tratto di Ficcarazzi), e anche il Canale Mortillaro a Palermo nel tratto sotto la via Amorelli, tra le vie Vanvitelli e Salerno con fondi stanziati pari a 1,2 milioni di euro. Per il secondo anno consecutivo (e non era mai accaduto nel passato) - commenta il presidente della Regione, Nello Musumeci - in Sicilia stiamo operando una capillare e preventiva sistemazione idraulica dei corsi d'acqua che, con l'arrivo delle piogge, rischiano di esondare provocando, così come troppo spesso è accaduto in passato, disastri e vittime. In Provincia di Agrigento previsti 10 interventi tra cui quelli sul Fiume Naro, sui torrenti Tina e Garella e sul Vallone Scrudato. Azioni di risanamento anche a Sciacca, Licata e a carico del Canale Fiumevecchio, onde risanare l'ostruzione della foce del Fiume Salso. Previsti inoltre 13 interventi in provincia di Messina, per mettere in sicurezza i torrenti Caronia, Muto, Cedro, Santo Stefano, Rosmarino, Ali, Scino e molti altri. A chiudere, sedici interventi a Catania, due a Caltanissetta, quattro a Enna, due a Ragusa e tre a Siracusa. F.L.D. -tit_org-

Scoppia incendio in via Lanza, operaio rimane ferito

[Redazione]

Durante i lavori per la posa della fibra ottica Scoppia incendio in via Lanza, operaio rimane ferito. Avrebbe dovuto essere un'ordinaria giornata di lavoro. Una di quelle, lungo via Caruso Lanza: alle spalle del viadotto Akragas II, in cui occorreva collocare i cavi per il passaggio della fibra ottica. Qualcosa è però andato storto e durante gli scavi, verosimilmente toccando una tubatura di metano, è esploso un violento incendio. Uno degli operai, un quarantenne, è finito al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio. Sul posto, scattato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco del comando provinciale e i poliziotti della sezione Volanti della Questura, oltre ad un'autoambulanza del 118. Due operai, stando alle ricostruzioni acquisite ieri, si stavano occupando dei lavori per la posa dei cavi e il passaggio della fibra ottica in via Caruso Lanza. All'improvviso, proprio mentre i due uomini erano all'opera, è divampato l'incendio e uno - il quarantenne - è rimasto ustionato alle braccia e alle mani. Il ferito è stato trasferito all'ospedale di contrada Consolida, mentre i vigili del fuoco si sono occupati di spegnere le fiamme e di mettere tutto in sicurezza. S'è temuto, però, di fatto, una esplosione. E tanto, fra soccorritori e forze dell'ordine, è stato l'allarme. 1 poliziotti della sezione Volanti della Questura hanno garantito, durante tutto il periodo di massima allerta, che nessuno si avvicinasse all'area ritenuta pericolosa e poi hanno, naturalmente, avviato gli accertamenti per stabilire come effettivamente si sia verificato l'incidente sul lavoro. A quanto pare, ma gli accertamenti sono appunto ancora in corso, mentre i due operai erano intenti al lavoro è divampato l'incendio perché sarebbe scoppiata una tubatura di metano. Italgas, ieri, ha reso noto che un'impresa, estranea a Italgas, intenta a installare cavi di fibra ottica ha danneggiato una condotta del gas. Il tempestivo intervento dei tecnici Italgas ha permesso di mettere rapidamente in sicurezza il tratto di condotta danneggiato e di contenere il disservizio ad un unico condominio per il quale - spiegavano, sempre ieri mattina, dalla Italgas - i tecnici sono già al lavoro per ripristinare la normale fornitura nel più breve tempo possibile. Ed effettivamente, stando a quanto è stato reso noto da Italgas, le 11 utenze del condominio che aveva subito il disagio, alle ore 14, avevano già risolto: il servizio era stato ripristinato. Soltanto quando le fiamme sono state spente, l'allarme fra i residenti - in via Caruso Lanza e in tutta l'area limitrofa -, è rientrato. (*CR*) Si tratta di un quarantenne ustionato alle braccia. Non è in gravi condizioni -tit_org-

Ancora roghi in Gallura e Barbagia

Il Corpo forestale ha domato le fiamme a Luras, Berchidda e Sarule

[Redazione]

Il Corpo forestale ha domato le fiamme a Luras, Berchidda e Sarule iSASSARI Sono stati 15 gli incendi che ieri hanno interessato il Corpo forestale nelle operazioni di spegnimento. In tre incendi, il direttore della pattuglia forestale ha richiesto l'intervento di un suo mezzo aereo. Si tratta del rogo partito nel comune di Luras in località "R. Manisfalata", dove è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Limbara. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Calangianus insieme a tre squadre di Forestas rispettivamente di Luras, Calangianus, Sant'Antonio, oltre a una squadra di volontari di protezione civile e una di vigili del fuoco di Tempio. Le operazioni di spegnimento dei mezzi aerei, coordinate dal Corpo forestale, si sono concluse alle 15.30. La superficie percorsa dal fuoco è stata di quasi due ettari. Un altro incendio è scoppiato nel comune di Berchidda in località "Su aldosu", dove è intervenuto un elicottero sempre della base del Limbara. La superficie percorsa dal fuoco è stata di poche centinaia di metri. Infine, un incendio nel comune di Sarule, dove è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Farcana. Ieri intanto sopralluogo degli assessori ai Lavori pubblici, Roberto Frongia, e all'Ambiente, Gianni Lampis, nelle zone colpite dai roghi nel Nuorese. Alla presenza del sindaco di Nuoro, Andrea Soddu, dei vertici del Corpo Forestale, del Genio Civile di Nuoro e dei consiglieri regionali Pierluigi Saiu e Giuseppe Talanas, Frongia e Lampis hanno visitato i luoghi lambiti dai roghi e fatto il punto sulle infrastrutture oggetto di finanziamento regionale e sull'attività antincendio: 16 incendi nel territorio comunale di Nuoro che diventano 153 dall'inizio dell'anno se si allarga lo sguardo alla provincia: 46 di origine dolosa, 10 di origine colposa e 97 in fase di accertamento. Un intervento degli uomini del Corpo forestale l.battaiili.iqilltilliaiu. iinluicrimilnBJdfuo< -tit_org-

NEL QUARTIER GENERALE DELL'ANTICENDIO

La battaglia quotidiana contro i criminali del fuoco*Nella provincia di Nuoro ci sono 274 pompieri: troppo pochi per le emergenze**[Paolo Merlini]*

NEL QUARTIER GENERALE Nella provincia di Nuoro sono 274 pompieri: troppo pochi per le emergenze. È un'estate di fuoco - la metafora è sin troppo facile, ma è l'unica che può descrivere efficacemente la realtà - per i vigili del comando provinciale di Nuoro e dei cinque distaccamenti del territorio. Per capirne la portata, si pensi che soltanto a luglio - il luglio più caldo degli ultimi 150 anni secondo le statistiche - gli interventi sul fronte del fuoco sono stati pari a quelli effettuati nell'intero 2017, un anno non eccezionalmente grave sul fronte della lotta agli incendi ma certo importante con oltre duemila interventi di spegnimento solo nel Nuorese. Il 2018 non fa testo, è piovuto per gran parte dell'estate, ed è questa la ragione principale dei dati appena resi noti che danno come raddoppiata l'attività degli incendiari tra l'anno attuale e lo scorso. Il rogo di Orli. I vigili del fuoco di Nuoro a partire dall'inizio dell'estate hanno avuto un bel daffare, e non si sono ancora fermati. Il rischio di un rogo imponente è sempre dietro l'angolo, specie nelle giornate dove il caldo si accompagna al maestrale, il principale collaboratore, per così dire, dei piromani. Il primo attacco è scattato il 13 luglio, a Tortolì, nell'orario prediletto dagli incendiari, il primissimo pomeriggio. Incuranti dei bagnanti nella spiaggia di Orri poco distante e dei villeggianti nelle case sparse sulla costa, i criminali del fuoco hanno dato vita a un incendio che in una giornata si è mangiato 660 ettari, e ha richiesto sforzi sovrumani da parte dell'intero apparato antincendio per domarlo. I vigili del fuoco erano lì in prima fila con gli uomini dei distaccamenti di Tortolì e Lanusei, ma quando si è capito che la situazione poteva precipitare sono giunti i rinforzi dei collegi di Nuoro, Siniscola, Sorgono e Macomer. Funziona così tra i pompieri (la definizione storica e di uso corrente non li disturba, al contrario): si va dove c'è bisogno, senza che i confini di competenza diventino steccati. E senza guardare l'orologio. Si torna a casa quando il lavoro è finito, mai prima. A Tortolì è seguito, appena quindici giorni dopo, il grande rogo di Siniscola: anche qui indubitabilmente doloso, anche qui capace di uccidere persone se non fosse scattata, tempestiva ed efficace, l'azione dell'intero apparato antincendio, comunale, regionale e statale. Qui sono bruciati 500 ettari, sono morti 150 ovini e sono andate distrutte due aziende agropastorali e un'abitazione. Poi, ci sono stati i roghi di Dualchi, La Caletta e Bitti, solo per citare i più importanti. E l'attacco alla pineta di Ugolìo, parco urbano caro ai nuoresi, che si è svolto con due diverse azioni dei piromani a distanza di poche ore l'una dall'altra. Territorio vastissimo. Nella provincia di Nuoro operano 274 vigili del fuoco, sotto la guida esperta di Fabio Sassu, ingegnere classe 1958. Sulla responsabilità di un territorio che comprende 100 comuni e ricalca i confini della vecchia provincia di Nuoro: da Bosa a Tertenia, da San Teodoro a Escalaplano. Il grosso del reparto (inevitabile la terminologia militare, anche se i vigili del fuoco fanno parte del ministero dell'Interno come dipendenti civili) è dislocato in città, nella sede di via Pertini, inaugurata nel 2004 nel quartiere Fumana Buddia, a qualche centinaio di metri in linea d'aria dal carcere di Badu 'e carros. Qui operano circa 120 uomini, ma occorre considerare che l'attività dei vigili si divide in quattro turni, e dunque l'organico giornaliero è di 30 unità al giorno. Un organico lordo, perché tra malattia e ferie quello effettivo è venti. Non siamo mai abbastanza - dice Sassu, al comando dal 2014 - ma le carenze principali dell'organico riguardano lo staff dei funzionari, ridotto di circa la metà. Un ruolo importante, perché l'attività quotidiana dei pompieri non è fatta solo di interventi sul campo sul fronte degli incendi, ma anche di organizzazione e burocrazia (si pensi alle autorizzazioni per l'utilizzo di edifici pubblici e privati con una normativa in costante aggiornamento). Non si può dimenticare che l'attività dei vigili del fuoco riguarda la sicurezza dei cittadini nel suo complesso: soccorso durante gli incidenti stradali, le alluvioni e il dissesto idrogeologico, i recuperi (circa 80 escursionisti dispersi o feriti in Supramonte ogni anno). Nelle tabelle degli interventi spicca poi la voce "vari" (quasi 3000 nel 2018): dalla nonnina che non riesce ad aprire il portone di casa al classico gatto bloccato su un albero. Impegno quotidiano. L'attività giornaliera comincia alle 8 del mattino, con il cambio di

guardia e le consegne da parte di chi smonta. È a quell'ora che risuona imperiosa, assordante quanto rassicurante, la classica sirena dei pompieri. Si controlla l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature, e si fa un primo briefing. Il clima è sereno, si respira un'aria di cameratismo nel senso migliore del termine, raro in altre professioni. Se non hai la passione per questo lavoro è meglio se cambi mestiere, sentenzia Antonio Angotzi, funzionario con 36 anni di lavoro sulle spalle, prezioso uomo della comunicazione con la stampa del comando provinciale. La notte è trascorsa tranquilla, soprattutto se paragonata alle tante passate in bianco nelle settimane precedenti, ma il bollettino regionale classifica la giornata che comincia con un'allerta arancione per quanto riguarda il Nuorese, cioè un rischio incendi moderatamente elevato. Nessuno dimentica che il maestrale che ancora soffia è un pericoloso alleato del fuoco e dei piromani. Alla centrale operativa arrivano le prime telefonate di cittadini che segnalano alcuni focolai in periferia. I primi APS (il classico camion dei pompieri) varcano il cancello di via Peroni, comincia una nuova giornata. di Paolo Merlin! NUORO Un elicottero in dotazione al comando provinciale di Nuoro (servizio fotografico di Massimo Locci) Questa estate ' gli interventi sono stati pari a quelli del 2017: duemila solamente nella Sardegna centrale da Orri a Siniscola fino a Dualchi e Bitti Il responsabile provinciale Sassu: Non siamo mai abbastanza ma le carenze principali dell'organico riguardano lo staff dei funzionari ridotto di circa la metà Si provano le attrezzature prima di partire per un intervento La sala operativa, cuore pulsante della caserma -tit_org-

ISOLA DEI CONIGLI**Allarme frane infondato a Lampedusa turisti in fuga***[Redazione]*

ISOLA DEI CONIGLI Non si sono ancora spenti del tutto i riflettori accessi per la vicenda dei profughi dell'Open Arms con i turisti che si facevano i selfie con la nave alle spalle, che Lampedusa finisce ancora tra le top news a causa di un allarme (infondato) per una frana di parte del costone che sovrasta la splendida spiaggia dell'Isola dei Conigli. La notizia rimbalza nei siti web scatenando il panico tra le centinaia di turisti che in quel momento si stavano godendo la giornata di sole. Ma di frane non ce ne sono state, tanto meno sull'Isola dei Conigli. Solo un piccolo smottamento, ma nella vicina zona della Tabaccare. A causarlo, un turista sprovveduto. Salendo sulla scogliera, raggiunta a nuoto assieme alla moglie e a due figli, ha provocato un cedimento di terriccio e pietre. Spaventatesi, invece di scendere, è salito ancora più su, rimanendo bloccato. Mobilitati vigili del fuoco, Capitaneria, carabinieri, ambulanza. Per l'uomo è in arrivo una sanzione. Gli operatori della Riserva naturale ricordano che è vietato arrampicarsi, allontanarsi dai sentieri, prelevare piante, animali e rocce, nonché avvicinarsi a meno di 100 metri dai costoni rocciosi. -tit_org-

servono assunzioni nel corpo forestale

[Redazione]

Servono assunzioni e stabilizzazioni nel Corpo forestale Al centro del vertice e motivo della visita nel capoluogo barbaricino, anche l'emergenza incendi. Abbiamo già chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza per i casi più problematici - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Gianni Lampis - rilevabili per tutto il territorio. Sono da mettere in campo risorse anche per una sfida culturale: corsi di prevenzione nelle scuole ma anche nuove assunzioni e stabilizzazione dei semestrali soprattutto nel Corpo forestale che oggi presenta un'età media avanzata, il tutto per renderne più efficienti le prestazioni. Il Corpo forestale del territorio, gli operatori di Forestas e della Protezione civile, hanno gestito 153 incendi, 46 di origine dolosa, 96 di origine colposa e gli altri in fase di accertamento. Numerosi gli ettari andati distrutti: 124 a Torpe, 379 a Bini, 54 a Ottana, 430 a Dualchi e 564 a Siniscola. Sono stati 25 gli interventi dei Canadair, 141 quelli degli elicotteri della flotta regionale. Il bilancio degli incendi del 2019 è più alto del 10% rispetto agli ultimi dieci anni: 2148 gli incendi in tutta l'isola ma rispetto alla media di 10 anni fa, la superficie percorsa è inferiore di oltre il 60% grazie alla professionalità di uomini e mezzi. A NUOTO città si sono verificano incendi di interfaccia non preoccupanti, solo 16 nel territorio urbano con una estensione superiore di poco ai 10 ettari. Questo si deve a una comunità che ha affrontato la campagna antincendio in maniera responsabile. Lampis non terrà alcuna audizione sull'emergenza incendi al consiglio comunale di Nuoro: Per impegni istituzionali - dice - bisogna essere consapevoli del ruolo istituzionale che si ricopre e gli assessori regionali non possono sicuramente avere un'agenda dettata da altri, detto questo, non abbiamo nessuna intenzione di fuggire al confronto, (a.me.) L'incendio di Ferragosto -tit_org-

Quasi 3milioni dalla Regione per bonificare il torrente Niscima

[Redazione]

Quasi 3 milioni dalla Regione per bonificare il torrente Niscima - da anni sotto osservazione anche per casi di inquinamento idraulico del torrente - prevista l'asportazione Niscima, dall'immissione con il dei detriti che si sono accumulati vallone Niscima alla strada provinciale 79. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione attraverso le risorse del "Patto per il Sud fondo di sviluppo e coesione" che è stata elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico di cui è commissario il presidente della Regione, Nello Musumeci e direttore Maurizio Croce. Con gli interventi al torrente -tit_org-

Sbloccate le somme per ripristinare l'alveo ed evitare le inondazioni

[Redazione]

TORRENTE CATTANO Sbloccate le somme per ripristinare l'alveo ed evitare le inondazioni Dopo anni e battaglie all'Ars verrà presto ripulito e ripristinato in alcuni tratti il torrente Gattano. A sollevare la questione del fiume che attraversa gran parte della città è stato due anni fa Nuccio Di Paola (M5S) che durante un'interrogazione a Palermo ha chiesto al Presidente della Regione Nello Musumeci di intervenire per evitare che alcuni quartieri della città si allaghino quando le piogge sono frequenti. Il progetto per il dissesto idrogeologico c'era, ma nessuno aveva pensato di stanziare le somme per poter eseguire i lavori e mettere in sicurezza il torrente. Di mesi da quella seduta ne sono passati un po', anche anni, ed ora giunge un primo risultato: i lavori per 576mila per il torrente Gattano sono previsti nel Patto per il Sud - Fondo di sviluppo e coesione. Una prima risposta - dice Di Paola - in una città che per anni è stata dimenticata e nessuno aveva richiesto interventi per il torrente Gattano. Un intervento importante per il nostro territorio perché gli argini, con il tempo, sono scomparsi e l'acqua piovana durante l'inverno non raggiunge il mare ma si perde nelle campagne raggiungendo anche la via Butera. Insomma un intervento che, seppur in ritardo, va fatto affinché si evitino le inondazioni a causa della portata d'acqua nel torrente quando le piogge sono frequenti. I lavori rientrano tra i 20 milioni di euro sbloccati dalla Regione.' Ucci '-tit_org- Sbloccate le somme per ripristinare l'alveo ed evitare le inondazioni

Dissesto idrogeologico in Sicilia, Musumeci: "Altri 20 milioni per fiumi e torrenti"

"Per il secondo anno consecutivo, e non era mai accaduto nel passato, in Sicilia stiamo operando una capillare e preventiva sistemazione idraulica dei corsi d'acqua"

[Redazione]

Per il secondo anno consecutivo, e non era mai accaduto nel passato, in Sicilia stiamo operando una capillare e preventiva sistemazione idraulica dei corsi d'acqua che, con l'arrivo delle piogge, rischiano di esondare provocando, così come troppo spesso è accaduto in passato, disastri e vittime. Lo dice il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, commentando l'approvazione della rimodulazione delle risorse del Patto per il Sud Fondo di Sviluppo e coesione, elaborata dall'ufficio contro il dissesto idrogeologico di cui è commissario diretto da Maurizio Croce. Oltre venti milioni di euro sono stati, infatti, destinati al dipartimento regionale tecnico per intervenire su fiumi e torrenti. Sessantaquattro gli interventi previsti nelle nove Province dell'Isola che consisteranno principalmente, intesa con Autorità di bacino, istituita lo scorso anno dopo un trentennio di attesa, nell'asportazione dei detriti accumulatisi negli alvei. Considero questa manovra sottolinea il governatore siciliano un doveroso atto di responsabilità. È stato privilegiato un aspetto, quello della sistemazione dei fiumi, finora sempre sottovalutato ma, proprio per questo, pagato puntualmente e a caro prezzo di vite umane. E poi abbiamo mantenuto gli impegni assunti, compiendo un ulteriore sforzo per tutelare il nostro territorio e innalzare dovunque il livello della sicurezza per l'incolumità dei cittadini. Dieci gli interventi in provincia di Agrigento: Canicattì (fiume Naro in corrispondenza con il vallone Carnara fino alla foce), 500 mila euro; Aragona (valloni Aragona-Coda di volpe e Occhiobianco in corrispondenza della confluenza con il torrente Cantarella), 200 mila euro; Burgio (eliminazione del pericolo di occlusione del Torrente Tina e riparazione dei danni alluvionali nel torrente Garella), 225 mila euro. E ancora Cammarata (valloni Passo del barbiere e Congeria e manutenzione di un tratto del vallone Scrudato), 525 mila euro; Sciacca (manutenzione corso d'acqua in località San Giorgio), 380 mila euro. Tre gli interventi a Licata (torrenti della Palma, La Manca Safarella, vallone Follina, canale Mollarella e affluenti, canale Fiumevecchio, ostruzione della foce del Fiume Salso), un milione di euro. In provincia di Caltanissetta previsti, invece, due interventi: Caltanissetta (sistemazione idraulica Torrente Niscima, dall'immissione con il vallone Niscima alla strada provinciale 79), 2,9 milioni di euro; e Gela (torrente Gattano), 576 mila euro. In provincia di Catania sono 16 gli interventi: Catania (torrente Benanti, fiume Gornalunga e fiume Dittaino), 650 mila euro; Paternò (vallone Sferro), 150 mila euro; Ramacca (vallone Mendola, vallone della signora, vallone Casitti e fiume Gornalunga), 560 mila euro; Acireale (torrente Pozzillo e torrente Platani), 250 mila euro; Riposto (torrente Babbo, torrente Malorato, torrente Pricoco e torrente Macchia), 500 mila euro; Mascali (torrente Salto del corvo e torrente Macchia), 230 mila euro. Nel Messinese 13 complessivamente gli interventi: Villafranca Tirrena (torrente Calvaruso compreso tra la ferrovia e il viadotto autostradale), 190 mila euro; Caronia (torrente Caronia e affluenti Mandarano 1 e 2 in località case Giordano), 217 mila euro; Condò (torrente Muto antistante la contrada Messinese), 250 mila euro; Patti (torrente Cedro, nel tratto dalla foce fino a monte della strada statale 113 Palermo-Messina), 206 mila euro. Sempre nel Messinese interventi sono previsti a Reitano (torrente Santo Stefano, in località Villa Margi), 230 mila euro; Ficarra (torrente Scino confluenza torrente Naso), 160 mila euro; Militello Rosmarino (torrente Rosmarino mediante la realizzazione di una scogliera in massi naturali in corrispondenza dell'acquedotto comunale), 250 mila euro; Ali Terme (torrente Ali, subito a monte degli attraversamenti stradale e ferroviario), 150 mila euro; Itala (torrente Itala, subito a monte degli attraversamenti stradale e ferroviario), 200 mila euro; Scaletta Zanclea (torrente Divieto e rimozione della scogliera posta in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario), 150 mila euro; Capo Orlando (torrente Piscittina in corrispondenza dell'area industriale), 250 mila euro; Pace del Mela (torrente Muto in corrispondenza dell'ex Asi), 200 mila euro; Messina (vallone Barrile in località San Licandro alto), 150 mila euro. Provincia di Enna, quattro interventi: Enna (torrente Calderai e torrente Torcicoda tra le vie Moro e

Longi), 870mila euro; Assoro (fiume Dittaino in contrada Milocca Giardinello), 300mila euro; Regalbuto e Centuripe (fiume Salso), 720mila euro. Sette interventi in provincia di Palermo: Cefala Diana (torrente Favarotta, dal depuratore fino alla strada comunale Piano dei Greci), 195mila euro; Ciminna (fiume San Leonardo nelle contrade Manche e Pirrone a cavallo della strada comunale Cannatello), 195mila euro; Petralia Soprana (fiume Salso nella frazione San Giovanni), 195mila euro; Misilmeri (fiume Eleuterio in contrada Rigano), 260mila euro; Ficarazzi (fiume Eleuterio, dal cimitero fino al ponte sulla strada statale 113), 260mila euro; Bagheria (fiume Eleuterio in contrada Pelligra), 195mila euro; Palermo (canale Mortillaro sotto la via Amorelli, tra le vie Vanvitelli e Salerno), 1,2 milioni di euro. In provincia di Ragusa si interviene a Modica e Scicli (torrente Modica-Scicli, nel tratto compreso tra la periferia nord di Scicli e quella sud di Modica), 263mila euro; Giarratana (torrenti Liequa Cuccovio Tiracavalli e affluenti del Fiume Irminio), 265mila euro. In provincia di Siracusa a Noto (fiume Asinaro dalla foce fino al ponte ferroviario in contrada Molino per 8,3 chilometri, della Saia Randeci nel tratto a monte della confluenza con il fiume Tellaro fino al ponte sulla strada provinciale 20 per circa 9 chilometri e ripristino argini crollati del fiume Anapo in contrada Fusco del Comune di Sortino, lato valle alla strada provinciale 54), 2,5 milioni di euro. Sette, infine, gli interventi in provincia di Trapani: Partanna (due tratti fiume Belice siti a monte del ponte sulla strada provinciale Partanna-Santa Margherita Belice e a valle della struttura termale Terme Acqua Pia), 410mila euro; Trapani (torrente Verderame in contrada Salinagrande), 219mila euro; Paceco (torrente Baiata), 280mila euro; Mazara del Vallo (fiume Mâzaro a monte del depuratore comunale), 230mila euro; Castellammare del Golfo (Fiumefreddo in contrada Mangiaferro), 210mila euro; Calatafimi (Fiumefreddo in contrada Lampasciuti), 200mila euro.

Allerta Meteo Sardegna: maltempo e temporali fino a domani

Dopo settimane di allerta incendi oggi scatta in Sardegna un nuovo bollettino meteo, ma stavolta a fare paura non e' il fuoco ma la pioggia e i forti temporali di fine estate

[Redazione]

Dopo settimane di allerta incendi oggi scatta in Sardegna un nuovo bollettino meteo, ma stavolta a fare paura non e' il fuoco ma la pioggia e i forti temporali di fine estate. La protezione civile ha, infatti, emanato un avviso con codice giallo sino alle 14 di venerdi 23 per rischio idrogeologico (criticita ordinaria) sulla Sardegna nord orientale, in particolare nel Logudoro e Gallura. Secondo il servizio meteo dell Arpa Sardegna sino a domenica sono previsti, soprattutto nelle ore piu calde della giornata, cieli irregolarmente nuvolosi con rovesci o temporali sparsi, mentre le temperature massime saranno stazionarie o in lieve calo. Nel frattempo pero, si registra, proprio in Gallura, due incendi. Il Corpo Forestale regionale, infatti, sta intervenendo a Calangianus e Berchidda, rispettivamente nelle localita San Leonardo e Sa Tanca Manna

Dissesto idrogeologico, la Regione finanzia dieci interventi di messa in sicurezza

[Redazione]

Allerta per temporali in Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 22 AGO - Dopo settimane di allerta incendi oggi scatta in Sardegna un nuovo bollettino meteo, ma stavolta a fare paura non è il fuoco ma la pioggia e i forti temporali di fine estate. La protezione civile ha, infatti, emanato un avviso con codice giallo sino alle 14 di venerdì 23 per rischio idrogeologico (criticità ordinaria) sulla Sardegna nordorientale, in particolare nel Logudoro e Gallura. Secondo il servizio meteo dell'Arpa Sardegna sino a domenica sono previsti, soprattutto nelle ore più calde della giornata, cieli irregolarmente nuvolosi con rovesci o temporali sparsi, mentre le temperature massime saranno stazionarie o in lieve calo. Nel frattempo però, si registra, proprio in Gallura, due incendi. Il Corpo Forestale regionale, infatti, sta intervenendo a Calangianus e Berchidda, rispettivamente nelle località "San Leonardo" e "Sa Tanca Manna".

Maltempo in Sardegna: scatta l'allerta gialla per temporali

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato un bollettino di colore giallo per le giornate di giovedì 22 e venerdì 23 agosto. Da Redazione Cagliariipad-22 Agosto 2019 [temporale-1] Il maltempo si affaccia sulla Sardegna. La Protezione civile ha diramato un bollettino di colore giallo per le giornate di giovedì 22 e venerdì 23 agosto. L'allerta meteo: Dalle ore 17:00 di giovedì 22/08/2019 e sino alle ore 13:59 di venerdì 23/08/2019 si prevede il livello di ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato. Area interessata dall'allerta è la Sardegna nordorientale (Logudoro e Gallura). [a] Si possono verificare, secondo la Protezione civile: Danni localizzati ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessate da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreni prospicienti vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo; occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane. Inoltre, si possono verificare i seguenti effetti localizzati in caso di fenomeni temporaleschi: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione dei servizi; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; interruzioni dei servizi, insorgenza di incendi e lesioni da fulminazione.

Incendi: 153 roghi nel Nuorese, un terzo per dolo o colpa

[Redazione]

DaAnsa News-22 Agosto 2019[foto-villagrande-681x454] Sedici incendi nel territorio comunale di Nuoro che diventano 153 dall'inizio dell'anno se si allarga lo sguardo alla provincia: 46 di origine dolosa, 10 di origine colposa e 97 in fase di accertamento. Sono i dati forniti dalla Regione a Nuoro nel corso del sopralluogo congiunto che ha visto impegnati gli assessori dei Lavori Pubblici, Roberto Frongia, e della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, nelle zone colpite dai roghi. Alla presenza del sindaco di Nuoro, Andrea Soddu, dei vertici del Corpo Forestale, del Genio Civile di Nuoro e dei consiglieri regionali Pierluigi Saiu e Giuseppe Talanas, Frongia e Lampis hanno visitato i luoghi lambiti dai roghi e fatto il punto sulle infrastrutture oggetto di finanziamento regionale e sull'attività antincendio. Questa visita vuole significare non solo la vicinanza politica dell'Organo esecutivo regionale e di tutto il Consiglio a questa Comunità, ma si inserisce all'interno di un percorso di presenza in tutto il territorio regionale, ha detto Lampis. Gli incendi che hanno riguardato Nuoro, divampati in prossimità del centro abitato, sono stati domati con tempestività e grazie a un'intensa azione di monitoraggio della macchina anti-incendio, effettuato in corso d'opera e per tutta la durata dell'emergenza, è stato possibile scongiurare ulteriori rischi di danni, ha osservato. Nel corso della visita Frongia ha effettuato anche un sopralluogo in alcuni punti rappresentativi della rete idrica. Per quanto riguarda le criticità della condotta adduttrice dall'impianto di potabilizzazione di Jann e Ferru a Serbatu di Nuoro, l'assessore ha ricordato come nel programma 2018-2021 sia stato inserito un intervento di riqualificazione delle parti della condotta maggiormente degradate, per un importo di 3.400.000. Nell'ottobre 2019 è prevista l'esecuzione di un primo intervento che consentirà la riqualificazione di 2 km di condotta. Come Assessorato competente verificheremo la realizzazione e degli interventi programmati nei tempi stabiliti, ha concluso Frongia.

La Regione finanzia interventi sul dissesto idrogeologico a Catania

[Redazione]

"Per il secondo anno consecutivo (e non era mai accaduto nel passato) in Sicilia stiamo operando una capillare e preventiva sistemazione idraulica dei corsi d'acqua che, con l'arrivo delle piogge, rischiano di esondare provocando, così come troppo spesso è accaduto in passato, disastri e vittime". Lo dichiara il presidente della Regione Nello Musumeci, commentando l'approvazione della modulazione delle risorse del Patto per il Sud - Fondo di Sviluppo e coesione, elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico - di cui è commissario - diretto da Maurizio Croce. Oltre venti milioni di euro sono stati, infatti, destinati al Dipartimento regionale tecnico per intervenire sui fiumi e torrenti. Sessantaquattro gli interventi previsti nelle nove Province dell'Isola che consisteranno principalmente - intesa con l'Autorità di bacino, istituita lo scorso anno dopo un trentennio di attesa - nell'asportazione dei detriti accumulatisi negli alvei. "Considero questa manovra - sottolinea il governatore siciliano - un doveroso atto di responsabilità. È stato privilegiato un aspetto, quello della sistemazione dei fiumi, finora sempre sottovalutato ma, proprio per questo, pagato puntualmente e a caro prezzo di vite umane. E poi abbiamo mantenuto gli impegni assunti, compiendo un ulteriore sforzo per tutelare il nostro territorio e innalzare dovunque il livello della sicurezza per i cittadini".

Questo elenco delle opere finanziate in provincia di Catania. Tre interventi in città (Torrente Benanti, Fiume Gornalunga e Fiume Dittaino), 650 mila euro. Paternò (Vallone Sferro), 150 mila euro, Ramacca, quattro interventi (Vallone Mendola, Vallone della signora, Vallone Casitti e Fiume Gornalunga), 560 mila euro, Acireale, due interventi (Torrente Pozzillo e Torrente Platani), 250 mila euro. Ed ancora: Riposto, quattro interventi (Torrente Babbo, Torrente Malorato, Torrente Pricoco e Torrente Macchia), 500 mila euro, Mascali, due interventi (Torrente Salto del corvo e Torrente Macchia), 230 mila euro.

Ondata di calore a Messina, l'allerta della protezione civile per le prossime 24 ore

[Redazione]

[caldo_anziani]La Protezione civile ha diramato un avviso per il rischio di ondate di calore ed incendi: a partire dalla scorsa mezzanotte e per tutta la giornata di oggi 23 agosto. Si prevedono temperature massime che saranno superiori ai valori med stagionali di 5-6 C, associate ad un tasso di umidità che, soprattutto nelle ore serali e notturne, supererà anche l'80% e in condizioni di scarsa ventilazione. Un'ampia saccatura sull'Europa centro-settentrionale innesca un sostenuto flusso di correnti in quota che dall'Atlantico procedono verso est-nord-est in direzione della Russia; la propagine più meridionale della predetta struttura vede una debole circolazione ciclonica in quota che tende ad interessare l'area mediterranea ed anche la nostra Penisola. Ciò sarà causa, da oggi ed almeno fino al prossimo fine settimana, di instabilità, più spiccata durante il ciclo diurno, sulle zone interne e montuose dell'Italia, specie sulle regioni centro-settentrionali, comunque in un contesto di temperature in linea con le medie del periodo. Si raccomanda di non esporsi al sole o praticare attività sportive nelle ore più calde. Particolare attenzione devono prestare i cardiopatici, gli anziani, i bambini e i soggetti a rischio. Per informazioni utili su come affrontare al meglio il rischio di ondate di calore è possibile consultare il sito internet del Ministero della Salute all'indirizzo <http://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp>

Roghi a Nuoro, si contano i danni La Regione: "Vicini alla comunità"

Roghi a Nuoro, si contano i danni La Regione: "Vicini alla comunità". Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Inizia la conta dei danni in provincia di Nuoro, flagellata da sedici roghi negli ultimi giorni che diventano oltre 150 computando tutti gli incendi divampati nella zona dall'inizio dell'anno. Una vera e propria emergenza, considerando che gli accertamenti, non ancora completati, hanno certificato che circa la metà sono di origine dolosa o colposa. A snocciolare i dati sono i rappresentanti della Regione, che oggi hanno visitato le aree devastate dalle fiamme. La delegazione, capitanata dall'assessore ai Lavori Pubblici, Roberto Frongia, e da quello all'Ambiente Gianni Lampis, ha incontrato il sindaco Andrea Soddu e i vertici del Corpo Forestale, del Genio Civile della provincia. L'occasione per fare il punto sulle conseguenze delle fiamme e stabilire le priorità di intervento, sia dal punto di vista della ricostruzione che della prevenzione. "Questa visita vuole significare non solo la vicinanza politica della giunta regionale e di tutto il consiglio a questa comunità, ma si inserisce all'interno di un percorso di presenza in tutto il territorio regionale", ha detto l'assessore Lampis nel corso della visita. Aggiungendo: "Gli incendi che hanno riguardato Nuoro, divampati in prossimità del centro abitato, sono stati domati con tempestività e grazie a un'intensa azione di monitoraggio della macchina anti-incendio, effettuato in corso d'opera e per tutta la durata dell'emergenza, è stato possibile scongiurare ulteriori rischi di danni. È dovere della politica - ha proseguito il delegato all'Ambiente della giunta Solinas - essere supporto concreto delle comunità interessate e per questo oggi siamo a Nuoro, dove abbiamo visitato il Centro operativo provinciale, la base elicotteristica di Farcana e l'area dove dovrà sorgere la nuova Scuola della Forestale che rappresentano, insieme al reclutamento del nuovo personale del corpo forestale, obiettivi di Legislatura che questa Giunta regionale intende perseguire". Ancora, ha spiegato Lampis, "avere concretezza dei danni causati dagli incendi alle infrastrutture è un dolore che brucia anche dopo che il rogo è stato spento. Poter contare su strumenti, apparecchiature e infrastrutture adeguate ad affrontare il dramma degli incendi è la priorità. Proprio in questo senso è intenzione di questo Assessorato accelerare la spesa per la realizzazione della nuova Scuola della Forestale che vedrà il collaudo entro marzo 2023, in questo senso il Genio Civile di Nuoro sta collaborando con il Comune di Nuoro per far sì che vengano rispettati i tempi". Allo scopo Villa Devoto ha stanziato 9 milioni di euro attraverso il Mutuo Infrastrutture. Sempre nel corso della visita, l'assessore Frongia ha effettuato un sopralluogo in alcuni punti della rete idrica. (Unioneonline/I.f.) IL SERVIZIO DEL TG DI VIDEOLINA Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Dopo il gran caldo arrivano i temporali. Nel nord Sardegna è allerta maltempo

[Redazione]

Dopo settimane di allerta incendi oggi scatta in Sardegna un nuovo bollettino meteo, stavolta a fare paura non è il fuoco ma la pioggia e i forti temporali di fine estate. La protezione civile ha, infatti, emanato un avviso con codice giallo sino alle 14 di venerdì 23 per rischio idrogeologico (criticità ordinaria) sulla Sardegna nord orientale, in particolare nel Logudoro e Gallura. Secondo il servizio meteo dell'Arpa Sardegna sino a domenica sono previsti, soprattutto nelle ore più calde della giornata, cieli irregolarmente nuvolosi con rovesci o temporali sparsi, mentre le temperature massime saranno stazionarie o in lieve calo. Nel frattempo però, si registrano, proprio in Gallura, due incendi. Il Corpo forestale regionale, infatti, sta intervenendo a Calangianus e Berchidda, rispettivamente nelle località San Leonardo e Sa Tanca Manna. primo-piano

Lavori mai completati dopo l'alluvione. Rabbia a Oliena: "Aprite il ponte di Oloé"

[Redazione]

Dopo sei anni dal crollo del ponte di Oloé e la conseguente chiusura della provinciale Oliena-Dorgali, la pazienza delle comunità è finita e i cittadini di Oliena, con la solidarietà dei paesi vicini, il 24 agosto scenderanno in piazza per una marcia pacifica, che da piazza Santa Maria passando per Su Gologone arriverà fino al ponte. Prima ancora, alle 17, in Municipio si terrà un breve Consiglio comunale straordinario. La richiesta sarà chiara: accelerare i tempi per la riapertura del ponte, venuto giù nel corso della drammatica alluvione del novembre 2013 inghiottendo il poliziotto Luca Tanzi che in auto apriva la strada a un'ambulanza. I lavori sul nuovo ponte con il collaudo ormai giunto al termine impediscono da anni impiegati, viticoltori, agricoltori, di arrivare sul posto di lavoro a Nuoro nelle campagne di Oliena, nel minor tempo possibile. L'amministrazione comunale di Oliena, chiede un'accelerazione dei tempi di riapertura del ponte. Dopo ultimazione dei lavori si attende la risposta della Procura della Repubblica di Nuoro sull'istanza di dissequestro dell'infrastruttura: il disagio che abbiamo subito in questi anni è notevole e non si capisce chi pagherà i lavoratori dell'aggravio dei costi subiti dalle popolazioni. Spiega il sindaco di Oliena Bastiano Congiu: «Stiamo aspettando la risposta dei consulenti della Procura che devono dare il parere sui lavori eseguiti, indispensabile al magistrato per il dissequestro. Non ci sono però tempi certi e questo ci preoccupa molto, per questo scenderemo in piazza per chiedere un'accelerazione dell'iter che ci faccia tornare a respirare sulla viabilità dei residenti e lavoratori. Attesi alla manifestazione i rappresentanti dei consigli comunali di Dorgali, Orgosolo, Nuoro e Urzulei, ma anche l'assessor regionale ai Lavori Pubblici Roberto Frongia e tutti i consiglieri regionali del territorio.

Incendi nel Nuorese : sopralluogo degli assessori Frongia e Lampis

[Redazione]

Cronaca Tweet Incendi nel Nuorese: sopralluogo degli assessori Frongia e Lampis redazione Sedici incendi nel territorio comunale di Nuoro che diventano 153 dall'inizio dell'anno se si allarga lo sguardo alla provincia: 46 di origine dolosa, 10 di origine colposa e 97 in fase di accertamento. Sono i dati forniti dalla Regione a Nuoro nel corso del sopralluogo congiunto che ha visto impegnati gli assessori dei Lavori Pubblici, Roberto Frongia, e della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, nelle zone colpite dai roghi. Alla presenza del sindaco di Nuoro, Andrea Soddu, dei vertici del Corpo Forestale, del Genio Civile di Nuoro e dei consiglieri regionali Pierluigi Saiu e Giuseppe Talanas, Frongia e Lampis hanno visitato i luoghi lambiti dai roghi e fatto il punto sulle infrastrutture oggetto di finanziamento regionale e sull'attività antincendio. Questa visita vuole significare non solo la vicinanza politica dell'Organo esecutivo regionale e di tutto il Consiglio a questa Comunità, ma si inserisce all'interno di un percorso di presenza in tutto il territorio regionale ha detto l'assessore Lampis - Gli incendi che hanno riguardato Nuoro, divampati in prossimità del centro abitato, sono stati domati con tempestività e grazie a un'intensa azione di monitoraggio della macchina anti-incendio, effettuato l'incorso d'opera e per tutta la durata dell'emergenza, è stato possibile scongiurare ulteriori rischi di danni. È dovere della politica continua l'assessore dell'Ambiente - essere supporto concreto delle comunità interessate e per questo oggi siamo a Nuoro, dove abbiamo visitato il Centro operativo provinciale, la base elicotteristica di Farcana e l'area dove dovrà sorgere la nuova Scuola della Forestale che rappresentano, insieme al reclutamento del nuovo personale del corpo forestale, obiettivi di Legislatura che questa Giunta regionale intende perseguire. Avere concretezza dei danni causati dagli incendi alle infrastrutture è un dolore che brucia anche dopo che il rogo è stato spento. Poter contare su strumenti, apparecchiature e infrastrutture adeguate ad affrontare il dramma degli incendi è la priorità. Proprio in questo senso è intenzione di questo Assessorato accelerare la spesa (9 milioni stanziati dalla Regione attraverso il Mutuo Infrastrutture) per la realizzazione della nuova Scuola della Forestale che vedrà il collaudo entro marzo 2023, in questo senso il Genio Civile di Nuoro sta collaborando con il Comune di Nuoro per far sì che vengano rispettati i tempi. Nel corso della visita l'assessore Frongia ha effettuato anche un sopralluogo in alcuni punti rappresentativi della rete idrica. Per quanto riguarda le criticità della condotta adduttrice dall'impianto di potabilizzazione di Jannà e Ferru ai serbatoi di Nuoro, Frongia ha ricordato come nel programma 2018-2021 sia stato inserito un intervento di riqualificazione delle parti della condotta maggiormente degradate, per un importo di € 3.400.000. Nell'ottobre 2019 è prevista l'esecuzione di un primo intervento che consentirà la riqualificazione di 2 km di condotta. Come Assessorato competente verificheremo la realizzazione e degli interventi programmati nei tempi stabiliti, ha concluso Frongia. 22 ago 2019 14:55 Foto: -

Protezione Civile : pioggia in arrivo

Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso a partire dalle ore 17:00 del 22.08.2019 e sino alle ore 14:00 del 23.08.2019 un avviso di allerta codice giallo per rischio idrogeologico

[Redazione]

Meteo Tweet Protezione Civile: pioggia in arrivo redazione Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso a partire dalle ore 17:00 del 22.08.2019 e sino alle ore 14:00 del 23.08.2019 un avviso di allerta codice giallo per rischio idrogeologico per temporali con criticità ordinaria sui bacini del Logudoro e Gallura. 22 ago 2019 14:52

Foto: -

Incendi nel Nuorese: sopralluogo degli assessori Frongia e Lampis

[Redazione]

Cronaca Tweet redazione Sedici incendi nel territorio comunale di Nuoro che diventano 153 dall'inizio dell'anno se si allarga lo sguardo alla provincia: 46 di origine dolosa, 10 di origine colposa e 97 in fase di accertamento. Sono i dati forniti dalla Regione a Nuoro nel corso del sopralluogo congiunto che ha visto impegnati gli assessori dei Lavori Pubblici, Roberto Frongia, e della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, nella zona colpite dai roghi. Alla presenza del sindaco di Nuoro, Andrea Soddu, dei vertici del Corpo Forestale, del Genio Civile di Nuoro e dei consiglieri regionali Pierluigi Saiu e Giuseppe Talanas, Frongia e Lampis hanno visitato i luoghi lambiti dai roghi e fatto il punto sulle infrastrutture oggetto di finanziamento regionale e sull'attività antincendio. «Questa visita vuole significare non solo la vicinanza politica dell'Organo esecutivo regionale e di tutto il Consiglio a questa Comunità, ma si inserisce all'interno di un percorso di presenza in tutto il territorio regionale» ha detto l'assessore Lampis - Gli incendi che hanno riguardato Nuoro, divampati in prossimità del centro abitato, sono stati domati con tempestività e grazie a un'intensificazione di monitoraggio della macchina anti-incendio, effettuato incorso d'opera e per tutta la durata dell'emergenza, è stato possibile scongiurare ulteriori rischi di danni. «Il dovere della politica» continua l'assessore dell'Ambiente - «essere supporto concreto delle comunità interessate e per questo oggi siamo a Nuoro, dove abbiamo visitato il Centro operativo provinciale, la base elicotteristica di Farcana e l'area dove dovrà sorgere la nuova Scuola della Forestale che rappresentano, insieme al reclutamento del nuovo personale del corpo forestale, obiettivi di Legislatura che questa Giunta regionale intende perseguire». «Avere concretezza dei danni causati dagli incendi alle infrastrutture è un dolore che brucia anche dopo che il rogo è stato spento. Poter contare su strumenti, apparecchiature e infrastrutture adeguate ad affrontare il dramma degli incendi è la priorità. Proprio in questo senso è intenzione di questo Assessorato accelerare la spesa (9 milioni stanziati dalla Regione attraverso il Mutuo Infrastrutture) per la realizzazione della nuova Scuola della Forestale che vedrà il collaudo entro marzo 2023, in questo senso il Genio Civile di Nuoro sta collaborando con il Comune di Nuoro per far sì che vengano rispettati i tempi». Nel corso della visita l'assessore Frongia ha effettuato anche un sopralluogo in alcuni punti rappresentativi della rete idrica. Per quanto riguarda le criticità della condotta adduttrice dall'impianto di potabilizzazione di Jannà e Ferru ai serbatoi di Nuoro, Frongia ha ricordato come nel programma 2018-2021 sia stato inserito un intervento di riqualificazione delle parti della condotta maggiormente degradate, per un importo di 3.400.000. «Nell'ottobre 2019 è prevista l'esecuzione di un primo intervento che consentirà la riqualificazione di 2 km di condotta. Come Assessorato competente verificheremo la realizzazione e degli interventi programmati nei tempi stabiliti», ha concluso Frongia. 22 ago 2019 14:55 Foto: -

Protezione Civile: pioggia in arrivo

Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso a partire dalle ore 17:00 del 22.08.2019 e sino alle ore 14:00 del 23.08.2019 un avviso di allerta codice giallo per rischio idrogeologico

[Redazione]

Meteo Tweet redazione Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso a partire dalle ore 17:00 del 22.08.2019 e sino alle ore 14:00 del 23.08.2019 un avviso di allerta codice giallo per rischio idrogeologico per temporali con criticità ordinaria sui bacini del Logudoro e Gallura. 22 ago 2019 14:52 Foto: -

Dissesto idrogeologico, dalla Regione 20 milioni per intervenire su fiumi e torrenti

[Redazione]

Oltre venti milioni di euro destinati al Dipartimento regionale tecnico per intervenire su fiumi e torrenti. Sessantaquattro gli interventi previsti nelle nove Province dell'Isola che consisteranno principalmente in interventi di manutenzione e sistemazione idraulica dei corsi d'acqua che, con l'arrivo delle piogge, rischiano di esondare provocando, così come troppo spesso è accaduto in passato, disastri e vittime dichiara il presidente della Regione Nello Musumeci, commentando l'approvazione della modulazione delle risorse del Patto per il Sud Fondo di Sviluppo economico, elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico di cui è commissario diretto da Maurizio Croce. Considero questa manovra sottolinea il governatore siciliano un doveroso atto di responsabilità. È stato privilegiato un aspetto, quello della sistemazione dei fiumi, finora sempre sottovalutato ma, proprio per questo, pagato puntualmente e a caro prezzo di vite umane. E poi abbiamo mantenuto gli impegni assunti, compiendo un ulteriore sforzo per tutelare il nostro territorio e innalzare dovunque il livello della sicurezza per i cittadini. Questo elenco delle opere finanziate: Provincia di Agrigento 10 interventi: Canicattì (Fiume Naro in corrispondenza con il vallone Carnara fino alla foce), 500 mila euro; Aragona (Vallone Aragona-Coda di volpe e Occhiobianco in corrispondenza della confluenza con il torrente Cantarella), 200 mila euro; Burgio, due interventi (eliminazione del pericolo di occlusione del Torrente Tina e riparazione dei danni alluvionali nel Torrente Garella), 225 mila euro; Cammarata, due interventi (Vallone Passodel barbiere e Congeria e manutenzione di un tratto del Vallone Scrudato), 525 mila euro; Sciacca (manutenzione corso d'acqua in località San Giorgio), 380 mila euro; Licata, tre interventi (Torrenti della Palma, La Manca Safarella, Vallone Follina, Canale Mollarella ed affluenti, Canale Fiume vecchio, ostruzione della foce del Fiume Salso), un milione di euro. Leggi anche: Credito: a Palermo i cittadini rimborsano rate per 304 euro al mese. A San Lorenzo i più indebitati Provincia di Caltanissetta, due interventi: Caltanissetta (sistemazione idraulica Torrente Niscima, dall'immissione con il Vallone Niscima alla strada provinciale 79), 2,9 milioni di euro; Gela (Torrente Gattano), 576 mila euro. Provincia di Catania, 16 interventi: Catania, tre interventi (Torrente Benanti, Fiume Gornalunga e Fiume Dittaino), 650 mila euro; Paternò (Vallone Sferro), 150 mila euro; Ramacca, quattro interventi (Vallone Mendola, Vallone della signora, Vallone Casitti e Fiume Gornalunga), 560 mila euro; Acireale, due interventi (Torrente Pozzillo e Torrente Platani), 250 mila euro; Riposto, quattro interventi (Torrente Babbo, Torrente Malorato, Torrente Pricoco e Torrente Macchia), 500 mila euro; Mascali, due interventi (Torrente Salto del corvo e Torrente Macchia), 230 mila euro. Provincia di Messina, 13 interventi: Villafranca Tirrena (Torrente Calvaruso compreso tra la ferrovia e il viadotto autostradale), 190 mila euro; Caronia (Torrente Caronia e affluenti Mandarano 1 e 2 in località case Giordano), 217 mila euro; Condò (Torrente Muto antistante la contrada Messinese), 250 mila euro; Patti (Torrente Cedro, nel tratto dalla foce fino a monte della strada statale 113 Palermo-Messina), 206 mila euro; Reitano (Torrente Santo Stefano, in località Villa Margi), 230 mila euro; Ficarra (Torrente Scino confluenza torrente Naso), 160 mila euro; Militello Rosmarino (Torrente Rosmarino mediante la realizzazione di una scogliera in massi naturali in corrispondenza dell'acquedotto comunale), 250 mila euro; Ali Terme (Torrente Ali, subito a monte degli attraversamenti stradale e ferroviario), 150 mila euro; Itala (Torrente Itala, subito a monte degli attraversamenti stradale e ferroviario), 200 mila euro; Scaletta Zanclea (Torrente Divieto e rimozione della scogliera posta in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario), 150 mila euro; Capod'Orlando (Torrente Piscittina in corrispondenza dell'area industriale), 250 mila euro; Pace del Mela (Torrente Muto in corrispondenza dell'ex Asi), 200 mila euro; Messina (Vallone Barrile in località San Licandro alto), 150 mila euro. Leggi anche: Scicli - Il Comune rimane sciolto per mafia. Il Tar ha respinto il ricorso Provincia di Enna, quattro interventi:

Enna, due interventi (Torrente Calderaie Torrente Torcicoda tra le vie Moro e Longi), 870mila euro; Assoro (FiumeDittaino in contrada Milocca Giardinello), 300mila euro; Regalbuto e Centuripe (Fiume Salso), 720mila euro. Provincia di Palermo, sette interventi: Cefala Diana (Torrente Favarotta, daldepuratore fino alla strada comunale Piano dei Greci), 195mila euro; Ciminna (Fiume San Leonardo nelle contrade Manche e Pirrone a cavallo della stradacomunale Cannatello), 195mila euro; Petralia Soprana (Fiume Salso nellafrazione San Giovanni), 195mila euro; Misilmeri (Fiume Eleuterio in contradaRigano), 260mila euro; Ficarazzi (Fiume Eleuterio, dal cimitero fino al pontesulla strada statale 113), 260mila euro; Bagheria(Fiume Eleuterio in contradaPelligra), 195mila euro; Palermo (Canale Mortillaro sotto la via Amorelli, tra le vie Vanvitelli e Salerno), 1,2 milioni di euro. Provincia di Ragusa, due interventi: Modica e Scicli (Torrente Modica-Scicli,nel tratto compreso tra la periferia nord di Scicli e quella sud di Modica),263mila euro; Giarratana(Torrenti Liequa Cuccovio Tiracavalli e affluenti delFiume Irminio), 265mila euro. Provincia di Siracusa, tre interventi: Noto (Fiume Asinaro dalla foce fino al ponte ferroviario in contrada Molino per 8,3 chilometri, della Saia Randeci neltratto a monte della confluenza con il Fiume Tellaro fino al ponte sulla stradaprovinciale 20 per circa 9 chilometri e ripristino argini crollati del FiumeAnapo in contrada Fusco del Comune di Sortino, lato valle alla stradaprovinciale 54), 2,5 milioni di euro. Leggi anche: Catania, sequestrati 50 kg di marijuana: arrestato un corrierealbaneseProvincia di Trapani, 7 interventi: Partanna, due interventi (due tratti FiumeBelice siti a monte del ponte sulla strada provinciale Partanna-SantaMargherita Belice e a valle della struttura termale Terme Acqua Pia), 410milaeuro; Trapani (Torrente Verderame in contrada Salinagrande), 219mila euro; Paceco (TorrenteBaiata), 280mila euro; Mazara del Vallo (Fiume Màzaro a montedel depuratore comunale), 230mila euro; Castellammare del Golfo (Fiumefreddo incontrada Mangiaferro), 210mila euro; Calatafimi(Fiumefreddo in c o n t r a d a L a m p a s c i u t i) , 2 0 0 m i l a e u r o . V i s u a l i z z a z i o n i :
??
??
??
Leggi ancheButera, al via i lavori per la messa in sicurezza delle pendici del centrostoricoMezzojuso, al via lavori per messa in sicurezza del centro storicoButera, stanziati 550mila euro per lavori di consolidamento del costoneMazara del Vallo, al via lavori di dragaggio della foce del fiume Màzaro

Estate solidale, appello dei Volontari Vigili del Fuoco in congedo di Modica

Appello dell'Associazione Nazione Vigili del Fuoco in Congedo, delegazione di Modica

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

L'Associazione Nazione Vigili del Fuoco in Congedo, delegazione di Modica, fa appello alla generosità dei cittadini modicani per dotarsi di un nuovo mezzo che gli consenta di continuare ad operare per il bene della collettività. L'associazione è nata come AVCM, nel 1998, ed è presente da più di 20 anni sul territorio di Modica. In questi anni di attività i volontari hanno operato in territorio internazionale come, ad esempio, in Albania, per dare supporto alla popolazione Kosovara; ha operato in parecchie emergenze a livello nazionale, regionale e locale, tra le più significative ricordiamo: l'intervento in Valle D'Aosta presso i comuni di Fénis e Nus, durante l'alluvione che li colpì nel 2000; il sisma del L'Aquila; l'alluvione che colpì prima Falcone (Me) e successivamente Giampileri e Scaletta Zanclea; il sisma ad Amatrice; e le varie emergenze a livello locale. Purtroppo da tre mesi a questa parte l'associazione é sprovvista di mezzo. Adesso ci si rimette al buon cuore della cittadinanza modicana. Lo slogan della raccolta fondi è "Sostienici per essere sostenuto nei momenti di difficoltà #unpulinoperanvvfcdimodica". Puoi contribuire tramite la raccolta fondi su Facebook entrando nella pagina "ANVVFC Delegazione di Modica-AVCM"; tramite il Codice IBAN IT68F03069096066100000079308, oppure tramite il 5xmille nel periodo della dichiarazione dei redditi, inserendo il Codice Fiscale 90010440882.